

DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione

Il presente modello di organizzazione e gestione redatto dalla società Alcione S.S. a R.L. è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con la Società devono essere resi pienamente consapevoli della delicatezza e dell'importanza educativa che ricoprono, per il loro ruolo, nei confronti dei giovani calciatori e calciatrici.

PRINCIPI ALLA BASE DEL M.O.G.

La società crede nell'importanza della funzione sociale dello sport in generale, ed in particolare del gioco del calcio, quale strumento di formazione, educazione, integrazione e aggregazione, e crede fortemente nella necessità che l'etica sia il mezzo per orientare i comportamenti dei propri organi sociali, del management, dei dirigenti, dei dipendenti e dei propri collaboratori tutti.

Il presente modello di organizzazione e gestione è basato su valori guida quali: integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza, lealtà, correttezza, probità.

A tal fine, la società Alcione e i soggetti coinvolti nella propria organizzazione, riconoscono congiuntamente, adottano e si sforzano di promuovere i valori e le regole elencate nei seguenti documenti:

1. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la legge 176 del 1991;
2. la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dell'infanzia firmata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata dall'Italia con la legge 77 del 2003;
3. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, con particolare riferimento agli articoli 14, 24 e 33, in particolare sulla protezione dei minori;
4. la Direttiva 2012/29/EU del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza, protezione delle vittime di reato, con specifica attenzione al punto 18;
5. la Convenzione di Lanzarote, ratificata dall'Italia l'1 ottobre 2012, per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, ed in particolare l'articolo 7;

6. la Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia il 27 giugno 2013, che si propone, tra l'altro, di diffondere un'azione educativa improntata alla non violenza ed alla gestione dei conflitti con particolare riferimento all'art 14;
7. linee di salvaguardia della salute dei minori redatte dall'OMS, adottate dalla UEFA nel settembre 2019 e ispiratrici della Policy per la tutela dei minori di FIGC-SGS.

Il presente documento ed i relativi allegati sono conformi alle linee guida in materia di tutela dei minori emanate dalla FIGC in data 31 agosto 2023 e a quanto previsto dagli artt. 33 del D.Lgs 36/2021 e 16 del D.Lgs 39/2021 in materia di safeguarding e lotta a qualsiasi tipo di discriminazione

IDENTIFICAZIONE DEI RESPONSABILI CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

La Società, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 33 del D.Lgs 36/2021, nomina il dott. Matteo Nodari quale responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni per garantire il rispetto del M.O.G. e delle indicazioni in essa contenute.

Parallelamente all'impegno del Società, nella persona del Responsabile e del suo staff, nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nel M.O.G., tutti gli adulti che operano per la società a qualsiasi titolo hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. Il delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.

Il ruolo dei responsabili è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione del presente documento e degli altri strumenti.

RESPONSABILITÀ

La tutela dei minori nello sport è intesa, in senso lato, quale forma di protezione di tutti i minori da danni, abusi, violenze, sfruttamento e abbandono; ciò comprende sia la protezione dei minori che la promozione del loro benessere.

La loro tutela comporta una serie di azioni che aiutano a far sì che tutti i minori che prendono parte all'attività sportiva ne traggano un'esperienza positiva, sicura e divertente.

La responsabilità per la tutela dei minori è di tutti.

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi, siano essi organizzati dalla società o dal SGS (qui da intendersi manifestazioni a carattere provinciale, regionale o nazionale), siano essi tesserati o genitori, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità.

A tal fine la società Alcione, quale ente sportivo che si prefigge l'obiettivo di tutelare i minori, pone in essere le seguenti attività:

- **Sensibilizzazione:** la Società si impegna ad assicurare che i Suoi tesserati e il personale che a qualsiasi titolo prende parte all'organizzazione di attività, siano consapevoli delle problematiche legate alla tutela dei minori e dei rischi per gli stessi che possono essere connessi in caso di violazioni. I minori stessi, e le loro famiglie, verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunta violazione al presente modello di organizzazione e gestione e documenti ad esso connessi.
- **Prevenzione:** la Società si impegna ad assicurare che lo staff e il personale che a qualsiasi titolo prende parte all'organizzazione di attività, facciano tutto il possibile al fine di prevenire eventuali danni, di qualsiasi tipologia, su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati. A tal fine, a seconda del ruolo ricoperto e dalle mansioni svolte nell'ambito delle attività della Società (dirigente, allenatore, membro dello staff), potranno essere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc.
- **Segnalazione:** la società Alcione si impegna ad assicurare che lo staff si attivi immediatamente quando sia necessario segnalare un sospetto di una qualsiasi violazione alla presente documento, indicando quali azioni intraprendere. Le segnalazioni vanno indirizzate ai responsabili contro abusi, violenze e discriminazioni tramite email a tutelaminori@alcione1951.it La persona e/o il minore può anche segnalare situazioni di abuso, di cui è a conoscenza, usufruendo della piattaforma: <https://www.figc-tutelaminori.it/> nella sezione SEGNALAZIONI. La Società garantisce la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore). Tali informazioni non verranno divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le norme vigenti.
- **Risposta:** la Società si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto. La gestione dei casi rilevati va differenziata a seconda della loro gravità:
 - fermo restando che è opportuna la condivisione di ogni episodio rilevato, anche minimo, alcuni avvenimenti possono essere affrontati e risolti con la discussione con il minore e/o col gruppo, e convocando i genitori per riflettere insieme su quanto accaduto e come agire
 - nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato sarà valutato tempestivamente con le figure deputate come intervenire, chiedendo consulenza operativa alla Questura e/o alla Procura territoriale e/o altre Istituzioni preposte;

È importante considerare di agire a livello di prevenzione secondaria sul minore e/o sul gruppo coinvolto:

- Raccogliere e rielaborare il vissuto emotivo e i pensieri del minore o del gruppo;
- Offrire la possibilità di riflettere sulla responsabilità di ognuno, anche chi ha assunto un ruolo apparentemente esterno, di osservatore;
- Aprire un dialogo per considerare come agire a livello individuale e/o di gruppo e sull'importanza di chiedere aiuto ad un adulto di riferimento

Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente informativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte del delegato/incaricato.

RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORI

Alcione S.S. a R.L. si adopera per fornire personale qualificato e adeguatamente formato per rendere l'esperienza dei propri tesserati sicura, positiva e divertente, ponendo in essere tutte le azioni volte ad impedire il verificarsi di situazioni che possano mettere a rischio i minori, tra le quali:

Cura della persona

Spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abusi.

Operatori e rapporti personali

Le relazioni che all'interno di un gruppo-squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) è un aspetto importante e positivo del calcio. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, si possono riscontrarsi casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possano diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi.

Abuso psicologico

Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità dei soggetti anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali. In questa categoria rientrano:

- Pressioni sulla prestazione: sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

- Comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- Bullismo e cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati, con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare i soggetti, che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

Abuso fisico

Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore, tanto da compromettergli una sana e serena crescita. In questa categoria rientrano:

- Lesioni fisiche: eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità (forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi). Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

Negligenza

Mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, comportamento, condotta o atto di cui al presente documento e allegati, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici dei soggetti. Nella negligenza rientra:

- Incuria: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

Molestia sessuale

Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante. In questa categoria rientrano:

- **Abuso Sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, e considerata non desiderata o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere i tesserati minorenni a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare i citati soggetti in condizioni e contesti non appropriati.

La Società si impegna a porre in essere tutte le azioni necessarie a vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose, che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

La Società dedica una particolare attenzione ai sopra citati aspetti, estremamente delicati, affinché i giovani calciatori e le giovani calciatrici vivano un'esperienza sicura e positiva, in un ambiente divertente, stimolante e professionale.

ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

La società si pone l'obiettivo di far vivere ai propri giovani calciatori e calciatrici un'esperienza in linea con gli accorgimenti e le tutele sopra indicate.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, Alcione S.S. a R.L. ha predisposto degli iter di selezione degli operatori sportivi che permettano di individuare solo soggetti con profili idonei al conseguimento di quanto sopra rappresentato.

Di seguito si esplica, in maniera esemplificativa e non esaustiva, l'iter di selezione dell'operatore sportivo:

- illustrazione dell'impegno della Società nell'ambito della tutela dei minori e su tutti i documenti e gli strumenti che vengono adoperati e di tutti gli impegni e responsabilità da assumere;
- richiesta a tutti i candidati di fornire copia del casellario giudiziario ex comma 7 dell'art. 33 D.Lgs. 39/2021 con esplicito richiamo D.Lgs. 39/2014, relativo alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile;
- formazione degli operatori sportivi sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne;

CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori, verranno applicati dei chiari Codici di Condotta, che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Alcione S.S. a R.L. sottolinea che i Codici di Condotta, non sono un mero elenco di comportamenti e procedure, ma un'assunzione di responsabilità dei valori etico-sociali della Società stessa. L'adozione del presente dei Codici è espressione della volontà della Società di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive, e di vietare comportamenti in contrasto con i valori etici che la Società intende promuovere e garantire.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS e della società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta. Gli stessi, redatti dalla società, riguarderanno:

- Staff (qui da intendersi tutte quelle figure tesserate per la società che non svolgano la direzione tecnica di una squadra o che assistano la stessa) e tutti quei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nell'organizzazione e supporto ad eventi o manifestazioni organizzate dalla Società;
- Allenatori, istruttori, preparatori atletici e preparatori dei portieri;
- Giovani calciatori e calciatrici: i giovani tesserati devono osservare il codice di condotta, a loro riservato, quale parte integrante delle norme contenute nei regolamenti Federali e del Settore Giovanile Scolastico - FIGC. Considerato che ogni giocatore/giocatrice nell'esercizio delle sue funzioni e durante ogni attività svolta rappresenta la Società, quest'ultima chiede al/alla tesserato/a il rispetto delle norme, derivate dal codice di condotta in vigore;
- Genitori ed esercenti la responsabilità genitoriale: nell'ambito dell'attività calcistica educativa, il ruolo dei genitori è quello di essere guide autorevoli dei propri figli/e, affinché diventino autonomi/e, responsabili, socievoli e critici/che. Il valore guida è il rispetto: dei ruoli, degli altri, della crescita equilibrata dei propri figli/e. Il calcio deve essere considerato come uno strumento per la crescita dei figli e non come il fine ultimo delle azioni formative.
- Utilizzo degli spazi pubblici (spogliatoi, sala riunioni, palestra ecc);
- Trasferte e pernotti: anche durante le trasferte vigono i codici di condotta per gli operatori sportivi e per gli atleti, in uso presso la Società. Inoltre si aggiungono altre norme.

Saranno previste delle sanzioni in caso di trasgressione da parte dei sottoscrittenti i codici di condotta, che contengono specifiche misure disciplinari in caso di violazione.

Le misure e le sanzioni poste in essere, potranno configurarsi in un semplice ammonimento verbale, fino alla sospensione (alla quale si sommeranno momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi) e alla cessazione della collaborazione.

SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI

La Società si impegna a garantire la presenza di due collaboratori sportivi per ogni gruppo-squadra nello svolgimento dell'attività che coinvolga i minori. Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e delle abilità dei minori coinvolti. Tale numero viene considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di un'attività/evento.

La Società si impegna a garantire che i bambini e i ragazzi non ricevano cure personali (es. assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se i minori non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività, deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.

La Società altresì garantisce che gli spazi come spogliatoi, docce ecc, siano sorvegliati, così come l'accesso ai relativi spazi (qui da intendersi il cancello di accesso alla zona spogliatoi) in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree sono regolate nell'apposito codice di condotta.

In caso di assistenza sanitaria (a titolo esemplificativo: visita medica, assistenza post infortunio o trattamento fisioterapico) la Società garantisce ai minori la presenza di un coetaneo o di un adulto che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

Qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso non sia rintracciabile o impossibilitato al ritiro, il minore verrà sorvegliato e custodito con diligenza da un adulto (allenatore o preparatore o dirigente accompagnatore), finché il familiare o un adulto da esso delegato venga a prendere il minore stesso.

Per nessun motivo l'operatore sportivo è autorizzato, quale rappresentante della Società, a riaccompagnare a casa un minore senza l'espressa autorizzazione del genitore o chi ne fa le veci.

Nel caso in cui per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato, o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore, deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore, o dal tutore, che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore. Questa attività è regolamentata dal codice di condotta per le trasferte e pernotti.

VISITATORI E SPETTATORI

La Società si impegna a fare rispettare i principi contenuti nel presente M.O.G. agli spettatori, ai visitatori, ai giornalisti, agli addetti alla comunicazione, durante le attività agonistiche che prevedono il libero accesso alle tribune.

Qualora in casi eccezionali le suddette persone venissero in contatto all'interno del centro sportivo con i minori, a loro non è consentito rimanere da soli con gli stessi, ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo che l'adulto coinvolto sia il genitore dell'atleta.

La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromesse nei rapporti con soggetti esterni come visitatori, spettatori, giornalisti. Informazioni private come telefono, indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore, Alcione S.S. a R.L. acquisirà la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale. Alla luce di questo, la Società, all'inizio della stagione sportiva, farà firmare un apposito modulo all'esercente la responsabilità genitoriale.

COLLABORAZIONI, PARTNERSHIP, SPONSORIZZAZIONI

La Società pone grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e al presente M.O.G.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'efficacia di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando ed evitando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

La Società si impegna a tenere aggiornate le misure per la valutazione dei rischi.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente modello organizzativo e di gestione viene adottato dalla Società Alcione S.S. a R.L. in data 31.08.2024 ed entra in vigore lo stesso giorno.

(Dott. Matteo Nodari)